

«I non vaccinati sono oltre 9 milioni»

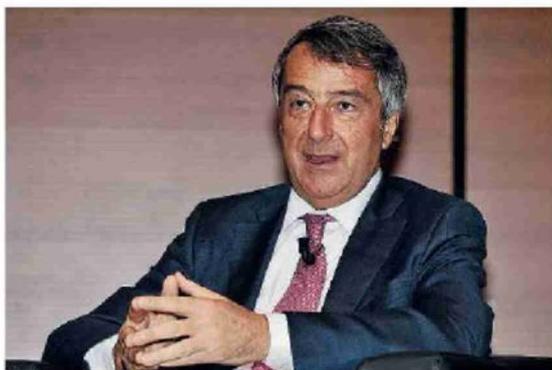
Contagi in calo ma la Fondazione Gimbe pone l'accento su quante persone restano da immunizzare

■ «I contagi continuano a calare e con loro anche i ricoveri. In ospedale, nei reparti ordinari o di terapia intensiva, arrivano comunque quasi solo persone non vaccinate. Ma questi dati, apparentemente positivi, non devono tranquillizzare perché con l'arrivo dell'autunno e la riapertura delle scuole gli oltre 9 milioni di non vaccinati alimenteranno la circolazione del virus e l'aumento delle ospedalizzazioni». L'analisi del momento che stiamo vivendo in Italia è contenuta nell'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia che pone l'accento sui dati della settimana dall'8 al 14 settembre. Rispetto ai sette giorni precedenti tutti gli indicatori sono in calo: nuovi casi (33.712 contro 39.511); decessi (389 contro 417); casi attualmente positivi (122.340 contro 133.787);

persone in isolamento domiciliare (117.621 contro 128.917); ricoveri con sintomi (4.165 contro 4.307); terapie intensive (554 contro 563). «Il progressivo aumento delle coperture vaccinali e l'adesione ai comportamenti individuali - ha spiegato il presidente **Nino Cartabellotta** - hanno permesso di contenere la quarta ondata e i nuovi casi e i ricoveri hanno finalmente iniziato a scendere. Tuttavia, con l'autunno alle porte, la riapertura delle scuole e 19,4 milioni di persone, oltre agli under 12, che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino, si rischia una ripresa della circolazione del virus e un aumento delle ospedalizzazioni con conseguenti limitazioni nell'assistenza ai pazienti non Covid-19». Cartabellotta ha anche attaccato la disinformazione: «E' inaccettabile la pre-

sa di posizione di personaggi pubblici, tra cui medici e politici, che alimentano la disinformazione mettendo a rischio la salute delle persone. Soprattutto di quelle indecise, che rifiutano vaccini efficaci e sicuri confidando in protocolli di terapia domiciliare non autorizzati o addirittura in farmaci dannosi e controindicati».

«Si rischia una ripresa della circolazione del virus e un aumento dei ricoveri»



Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe



Peso: 19%